UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

COURSE SYLLABUS

Methods in Educational Research II - M-Z

2627-1-F8502R004-F8502R00401-MZ

Titolo

Metodologia e logica della ricerca pedagogica

Argomenti e articolazione del corso

L'insegnamento ha come oggetto le metodologie della ricerca pedagogica e della formazione, osservate e analizzate con particolare attenzione all'educazione degli adulti.

Verranno approfondite le principali teorie della ricerca e della formazione, il loro rapporto con le più recenti ricerche nelle scienze umane e nelle scienze dell'educazione.

La lettura attuale dello scenario della ricerca nelle scienze della formazione e delle nuove logiche dell'azione formativa verranno affrontate a partire da una concezione della formazione connessa ai processi di pensiero e di elaborazione, sensibile a un'ipotesi di apprendimento dall'esperienza come valorizzazione dei contesti e delle situazioni operative all'interno delle quali i soggetti (formatori e in formazione) si trovano a costruire il loro rapporto con la realtà e la loro storia esistenziale e professionale.

Obiettivi

Con questo insegnamento si intendono sviluppare i seguenti apprendimenti in termini di conoscenze e abilità:

- conoscenza delle metodologie della ricerca e degli strumenti di analisi dei processi formativi

- conoscenza dei criteri fondamentali della progettazione formativa

- sapere analizzare i fenomeni e individuare i problemi formativi in contesti specidfici

- saper analizzare pedagogicamente i contesti professionali

- saper progettare interventi per individui, gruppi (grandi e piccoli)

- saper far un buon uso degli strumenti operativi, saperli trasformare in progetti ad hoc

(Il corso si propone di fornire nozioni e strumenti filosofici che mettano la studentessa e lo studente nella condizione di:
comprendere contesti complessi ed essere in grado di agire adeguatamente al loro interno tenendo conto dei diversi stili di ricerca;
affrontare situazioni sempre nuove, diverse e spesso in mutamento;
comprendere le implicazioni e le ricadute dell'attività professionale svolta.
Risultati di apprendimento attesi:
Conoscenza e comprensione dei concetti fondamentali esposti durante il corso con riferimento al contesto della ricerca pedagogica. La studentessa e lo studente saranno inoltre in grado di distinguere i diversi usi che vengono fatti di questi concetti a seconda del contesto in cui sono chiamati in causa, tenendo conto, in particolare delle problematiche indicate dalla letteratura secondaria.
Capacità di applicare consapevolmente e criticamente tali conoscenze rispetto ai contesti personali in cui si la studentessa e lo studente si troveranno ad agire.
Chiarezza e autonomia di giudizio sulla portata del proprio agire all'interno del contesto lavorativo pedagogico e sulle ricadute di sostenibilità che esso produce).

Metodologie utilizzate

La lingua utilizzata sarà l'italiano.
Il corso sarà svolto interamente in presenza.

Apprendimento dall'esperienza; Riflessione critica; Analisi delle pratiche.

Le lezioni di 3 ore ciascuna si svolgeranno inizialmente in modalità erogativa volte a esplorare le cornice epistemologiche di riferimento della ricerca in campo pedagogico, per poi continuare in modalità interrativa con esercitazioni e lavori in coppia e in piccolo gruppo volti ad approfondire singoli aspetti della ricerca qualitativa in educazione e ad affrontare specifiche metodologie di ricerca pedagogica.
Indicativamente la suddivisione è 40% DE e 60% DI.

Materiali didattici (online, offline)

I materiali verranno forniti ad hoc durante le lezioni.

Programma e bibliografia

Il corso si propone di esplorare il rapporto tra formazione e ricerca. Questa esplorazione cercherà di osservare le conseguenze che la logica sperimentale ha sul modo di intendere il rapporto tra teoria e pratica in campo educativo, formativo e pedagogico. In tale modello la pratica intreccia direttamente la costruzione di valori etici,

l'importanza di situare l'accadere educativo, la storia di vita, il vissuto, l'estetica dell'esistenza nei suoi specifici contesti storico-culturali e rimanda ad un'idea trasformativa della conoscenza, del sapere e di costruzione di sé e del Sé che ha molto influito sul discorso delle scienze dell'educazione, specie dal XIX secolo in poi.

Il nodo tra ricerca e formazione oltre a divenire significativo sul piano metodologico, poiché genera opzioni pratiche e possibilità di ricerca sul campo, specie nell'educazione degli adulti, permette di osservare la struttura dell'esperienza della formazione. Le cornici epistemologiche, i metodi, le rappresentazioni, i linguaggi saranno oggetto di una riflessione critica attiva e elementi elaborati individualmente e in gruppo per sviluppare una consapevolezza sulla teoria e l'etica della pratica di ricerca in campo pedagogico.

J. Dewey, *Come pensiamo*, Cortina;

H. S. Becker, *I trucchi del mestiere. Come fare ricerca sociale*, il Mulino;

A. M. Franza, *Teoria della pratica formativa,* Franco Angeli;

L. Mortari, *Cultura della ricerca e pedagogia. Prospettive epistemologiche,* Carocci;

D. Demetrio, *Micropedagogia*, Raffaello Cortina 2020;

G. J. Biesta, *Riscoprire l'insegnamento*, Raffaello Cortina 2022.

.

Modalità d'esame

Non sono previste prove intermedie. L'esame finale è orale e prevede la discussione degli argomenti trattati durante le lezioni e dei testi della bibliografia.

La scelta del colloquio orale come modalità di esame risulta coerente con gli obiettivi dell'insegnamento, in quanto consente grazie a una situazione comunicativa dialogica di interagire con lo studente per valutarne anche le capacità di comprensione critica dei temi del corso, di analisi filosofica e di connessione tra teoria e pratica teorica.

La discussione sarà valutata tenendo conto della correttezza dell'espressione linguistica, della proprietà di linguaggio tecnico-scientifico relativo agli argomenti, ai temi e agli autori trattati durante il corso e nei testi. Inoltre la valutazione verterà sulla coerenza e l'appropriatezza dell'argomentazione e sulla capacità da parte dello studente o della studentessa di riflettere in modo critico sugli argomenti, creando relazioni significative tra gli elementi rilevanti del programma.

La valutazione sarà articolata in trentesimi, sulla base della seguente scala di valutazione:

1. Non sufficiente
   Preparazione insufficiente sui principali argomenti presenti nel programma e nella bibliografia del corso; capacità di argomentazione, analisi ed elaborazione critica molto limitate e scarsamente autonome; insufficienti capacità di connettere teoria e pratica e di individuare dei collegamenti pertinenti tra i testi e i temi del corso; competenza espositiva e lessico specifico della disciplina non corretti.

2. Sufficiente – Più che sufficiente (18-23)
   Preparazione generica e per alcuni aspetti incerta o lacunosa su diversi argomenti presenti nel programma e nella bibliografia del corso; capacità di argomentazione, analisi ed elaborazione critica a tratti limitate e poco autonome; difficoltà nel connettere teoria e pratica e nell'individuare dei collegamenti pertinenti tra i testi e i temi del corso; competenza espositiva e lessico specifico della disciplina parzialmente corretti.

3. Discreto (24-27)
   Preparazione adeguata sui principali argomenti presenti nel programma e nella bibliografia del corso, ma poco approfondita su alcuni temi maggiormente specifici; capacità di argomentazione, analisi ed elaborazione critica presente, ma non sempre puntuale e autonoma; discreta capacità di connettere teoria e pratica e di individuare dei collegamenti pertinenti tra i testi e i temi del corso; competenza espositiva e lessico specifico della disciplina in prevalenza corretti.

4. Buono - Ottimo (28-30/30L)
   Preparazione esaustiva e approfondita sugli argomenti presenti nel programma e nella bibliografia del corso; capacità di argomentazione, analisi ed elaborazione critica articolata e autonoma; buona/ottima capacità di connettere teoria e pratica e di individuare dei collegamenti pertinenti tra i testi e i temi del corso; buona/ottima capacità espositiva e padronanza del lessico proprio della disciplina.

Si ricorda agli studenti/studentesse che:
– tutti i testi in programma devono essere letti e studiati integralmente
– al colloquio orale ci si deve presentare con una copia cartacea o ebook dei testi
– per legge, le opere di autori viventi, e fino al 70° anno dalla morte, possono essere fotocopiate integralmente solo nella misura del 15% del volume o del saggio.

NB: Le studentesse e gli studenti con PUOI devono inviare per mail il documento alla docente prima dell'esame. Oltre che ad accogliere le richieste certificate dal PUOI, la docente è disponibile per qualsiasi chiarimento sugli argomenti delle lezioni con colloqui su appuntamento in presenza o da remoto.

Orario di ricevimento

Su appuntamento, scrivendo una email al docente

Durata dei programmi

I programmi valgono due anni accademici.

Cultori della materia e Tutor

Alessandra Tommasi

Marta Soffientini

Elena Mauri

Andrea Bucchi

Elisa Castagna

Elisa Casati

Isabella Russo

Federica Mazzoccoli

Sustainable Development Goals

ISTRUZIONE DI QUALITÁ | RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE